Pubblico Impiego - Funzioni Locali

SBCR. Oligarchia Sindacale. Della serie: come annullare i verbali dell'Assemblea e riscriverli a proprio piacimento

Genzano di Roma, 02/04/2010

Recentemente ci è pervenuto il “nuovo” verbale dell'Assemblea del personale SBCR tenutasi il 10/12/2009, riscritto dopo l'annullamento del precedente. Leggiamo con stupore e rimaniamo colpiti/e dalla scarsa correttezza mostrata da chi lo ha redatto e/o sottoscritto. Innanzitutto vengono identificate le OO.SS. con i territoriali che solitamente prendono parte alla Delegazione Trattante.

Di contro RdB non è considerata propriamente una organizzazione sindacale, forse perché per volere dei contratti firmati da CGIL, CISL e UIL non si dà l'opportunità a forze rappresentative a livello locale e/o aziendale di partecipare alla contrattazione decentrata. RdB è presente sul territorio e a livello di Consorzio, eppure la si considera impropriamente o non la si considera proprio in quanto la sua voce in Assemblea viene condivisa da parecchi lavoratori, ma dà fastidio ad altri.

RdB in quella Assemblea ha proposto l'istituzione della bacheca elettronica, accettata anche sotto forma di mailing list, per veicolare l'informazione sindacale a tutti i dipendenti sparsi

nelle diverse sedi. Tale mozione è stata accolta dall'unanimità del personale presente, ma evidentemente per salvaguardare le iscrizioni dei propri sindacati è stata censurata la proposta.

Anche per quanto riguarda l'approvazione della cosiddetta pre-intesa da parte dell'Assemblea, RdB aveva proposto la ratifica o il referendum quali strumenti di partecipazione dei lavoratori prima della sottoscrizione degli accordi e/o contratti. Anche qui il successo della votazione è un altro punto a favore di RdB, allora è meglio tacere, altrimenti 2 risultati utili su 3 proposte complessive possono dare fastidio alle OO.SS.

Questa censura la dice lunga sulla presunta democrazia sindacale.

Noi stiamo dalla parte dei lavoratori!
CAMBIA ROTTA, ORIENTA LA TUA BUSSOLA su RdB

RdB Consorzio Bibliotecario Castelli Romani